

I.C. “Paolo Stefanelli”

Protocollo di Accoglienza per alunni che presentano Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) anno scolastico 2015/16

*“La personalizzazione dell’apprendimento
è l’uso di strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni studente
una propria forma di eccellenza cognitiva,
attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive
(capacità spiccata rispetto ad altre/ punto di forza).
In altre parole, la personalizzazione
ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti”*

M. Baldacci

Premessa

Questo documento è parte integrante del Progetto Educativo del nostro Istituto ed è annesso al Piano dell'Offerta Formativa. E' una guida per l'accoglienza ed inclusione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) nell'intento di valorizzarne il potenziale socio-cognitivo ed attuare le “migliori azioni” per realizzare un contesto educativo adeguato al loro percorso di crescita.

La Scuola si propone il principio di valorizzazione della persona e della sua individualità e si impegna a guidare gli alunni con DSA verso il successo formativo, attraverso l'attenzione ai ritmi personali di apprendimento. Si prefigge di fornire a questi alunni, attraverso una didattica individualizzata e personalizzata, le basi fondamentali del sapere, gli strumenti per comprendere la realtà ed operare in essa, gli stimoli per un approccio relazionale positivo fondato sull'autostima e sull'interscambio complementare con l'altro, nel rispetto delle diversità, intese come sollecitazioni e arricchimenti.

Particolare attenzione viene data anche alla formazione costante dei docenti attraverso corsi di aggiornamento, master, percorsi di approfondimento e sensibilizzazione per una adeguata risposta ed applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare per questo anno scolastico molti docenti della scuola parteciperanno ad un progetto formativo di “ supervisione agli insegnanti sugli aspetti comportamentali e la gestione del gruppo classe” coordinato dalla Dott.ssa Geraci,(psicologa, psicoterapeuta, docente della LUMSA) che seguirà i docenti offrendo la sua consulenza.

E' presente nel nostro istituto, quale punto di riferimento e supporto informativo per docenti e genitori, un referente per la problematica connessa ai Disturbi Specifici di Apprendimento/ BES. Durante

tutto l'anno scolastico il referente d'istituto sarà a disposizione settimanalmente dei docenti, genitori ed alunni, per fornire informazioni, chiarimenti e suggerimenti.

. Questo documento vuole inoltre definire pratiche condivise all'interno della Scuola per i Disturbi Specifici di Apprendimento, i compiti e i ruoli delle figure operanti, al fine di agevolare la piena integrazione sociale e culturale di questi alunni ed aiutarli a ridurre eventuali disagi formativi ed emozionali.

Il Protocollo di accoglienza è uno strumento di lavoro che verrà integrato e rivisto annualmente sulla base delle esperienze realizzate.

NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI DSA

Il presente protocollo è stato stilato tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti ultimi pubblicati:

- (1) D.P.R. N°122 “ regolamento sulla valutazione”.
- (2) Legge 170 dell'8 Ottobre 2010.
 - Decreto Legislativo n° 5669 del 12 Luglio 2011 e Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento.
- (3) Decreto Ministeriale del 27/12/2012.
- (4) Circolare Ministeriale del 6/3/2013.
- (5) Nota di chiarimenti del 22/11/2013

RISORSE INTERNE COINVOLTE:

- . **Il Dirigente scolastico**
- . **La segreteria**
- . **Referente DSA**
- . **Coordinatori delle classi**, in cui siano inseriti alunni con DSA
- . **Consigli di Classe /Team docenti** in cui siano inseriti alunni con DSA
- . **Famiglia**

COSA FARE	CHI FA
<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione di alunni con problematiche riconducibili a DSA - Attività di recupero mirato 	Insegnanti della classe
<ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione alla famiglia delle persistenti difficoltà nonostante gli interventi di recupero mirato 	Insegnanti della classe
<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di valutazione presso il Servizio Sanitario Nazionale o strutture accreditate 	Famiglia Servizi sanitari
<ul style="list-style-type: none"> - Consegna della certificazione diagnostica all'ufficio di segreteria, qualora sia consegnata solo la certificazione si sollecita la famiglia a far richiesta presso lo specialista del rilascio della relazione completa. 	Famiglia
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione della documentazione, congiuntamente al modello firmato dai genitori per il trattamento dei dati personali trattandosi di dati sensibili, - inserimento nel fascicolo personale dell'alunno dopo averla protocollata, - istituzione di un anagrafe scolastico, comunicazione al Dirigente scolastico e al referente DSA 	Ufficio di segreteria area alunni
<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni circa le disposizioni normative vigenti, Indicazioni di base su strumenti compensativi e dispensativi e PDP 	Referente DSA
<ul style="list-style-type: none"> - incontro con le famiglie degli alunni DSA 	Dirigente scolastico, referente DSA, docenti del consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> - Stesura PDP entro il primo trimestre dalla consegna della documentazione o se già consegnata negli anni precedenti entro 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico. - Il PDP una volta compilato dal consiglio di classe o team docenti e discusso con la famiglia dell'alunno deve essere firmato dal dirigente scolastico, dai docenti del consiglio di classe/ team docenti e dai genitori. - Una copia resta agli atti della scuola depositata nel fascicolo personale dell'alunno e una copia data alla famiglia dell'alunno. - Provvedimenti compensativi e dispensativi - Didattica e valutazione personalizzata 	Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione famiglia per la firma del Patto con la famiglia 	Coordinatori/docenti di classe
<ul style="list-style-type: none"> - Il PDP una volta firmato va depositato in segreteria nella cartella personale dell'alunno. 	Segreteria

ESAMI DI STATO

Le Commissioni terranno in considerazione le specifiche situazioni soggettive e potranno riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari (30% del tempo in più) .

Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte sia orali, saranno adottati strumenti compensativi, misure dispensative e criteri valutativi utilizzati in corso d'anno ritenuti più idonei e direttive di attuazione secondo le normative vigenti .

LINGUE STRANIERE

L'istituto mette in atto ogni strategia didattica per consentire agli alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere valorizzando le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze.

Nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dalla normativa (D.M. n. 5669 del12/07/2011) è possibile dispensare gli alunni con DSA dalle prove scritte con prove equipollenti orali.

Solo in caso di particolari gravità del disturbo, anche in comorbilità con altre patologie (così come esplicitato nelle normative vigenti), è possibile esonerare gli alunni dall'insegnamento delle lingue straniere.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi, di cui usufruirà lo studente, in base alle indicazioni cliniche contenute nella diagnosi; tra i più noti indichiamo:

- computer con controllo sintattico ed ortografico
- sintesi vocale,
- tavola delle coniugazioni verbali
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- tavola pitagorica
- calcolatrice
- registratore
- enciclopedia informatica multimediale su cd rom
- audiolibri
- testi scolastici con allegato cd rom
- testi in format
- scanner
- lavagna lim

MISURE DISPENSATIVE

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del

disturbo, sulle prestazioni richieste in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno.

Per tanto , a secondo dei casi, si dovrà:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.
- dispensa dal prendere appunti e scrivere sotto dettatura, copiare dalla lavagna.
- studio mnemonico di formule, definizioni
- tempi aggiuntivi, una quota del 30% in più” e di una “adeguata riduzione del carico di lavoro....

Il referente d'Istituto per gli alunni DSA/BES
Prof.ssa Claudia Pompei